

Comunicato stampa dott. Cortelazzo – primario Centro Trapianti Midollo osseo di Bolzano

Prima utilizzazione del separatore cellulare donato da AIL Bolzano e AIL Trentino

Prima separazione con arricchimento di cellule staminali emopoietiche presso il nuovo laboratorio di terapia cellulare della Divisione di Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo dell'Ospedale Regionale di Bolzano



In data 22 settembre 2009 presso il nuovo laboratorio di classe ambientale C, grazie ad una collaborazione multidisciplinare che coinvolge il reparto di Ematologia e trapianto di midollo osseo, la Farmacia dell'Azienda Sanitaria di Bolzano ed il Centro Trasfusionale è stata eseguita la prima procedura di separazione cellulare positiva. Il laboratorio è situato nell'area della Farmacia dell'Ospedale Regionale di Bolzano e permette di eseguire delle lavorazioni cellulari in circuito chiuso in condizioni di ridotta contaminazione ambientale.

Le cellule ottenute dal sangue periferico di un donatore compatibile non familiare sono state inviate dalla Germania e sono state prese in carico dal personale del reparto di

Ematologia. Una parte del prodotto è stata direttamente congelata dal personale del Centro Trasfusionale mentre un'altra parte è stata avviata ad una lavorazione atta ad ottenere una maggiore concentrazione di cellule progenitrici emopoietiche utilizzando un separatore cellulare CliniMACS®. Questo strumento si basa sulla tecnologia di selezione magnetica delle cellule e garantisce separazioni cellulari standard in accordo con la Normativa Europea. Questa procedura si è resa necessaria perché in un paziente sottoposto a un trapianto allogenico per una grave malattia del sangue, le cellule trapiantate avevano perso la loro funzionalità e il paziente rischiava di non sopravvivere se non fossero state sostituite con una nuova somministrazione di cellule staminali emopoietiche altamente concentrate. Tutto questo è stato possibile perché le associazioni di volontariato dell'AIL di Bolzano e di Trento si sono rese disponibili ad acquistare il separatore cellulare ed i responsabili dell'Ospedale di Bolzano hanno messo a disposizione l'ambiente adatto a poter eseguire la procedura.

Con il supporto tecnico della ditta Miltenyi Biotec (ditta produttrice del separatore cellulare), un medico ed un tecnico di laboratorio del reparto di Ematologia e TMO hanno eseguito la procedura che prevede diversi lavaggi delle cellule, l'incubazione con un anticorpo monoclonale diretto verso le cellule che devono essere arricchite, una separazione cellulare automatizzata tramite lo strumento CliniMACS® e la successiva raccolta della frazione cellulare interessata. Tutta la procedura ha avuto una durata di circa sei ore.

Subito dopo la selezione le cellule sono state infuse al paziente ricoverato presso il reparto di Ematologia senza che si verificassero effetti collaterali. Attualmente il paziente sta bene ed attendiamo nelle prossime settimane la ripresa dell'attività midollare.

Questa è la dimostrazione di come la collaborazione tra strutture pubbliche e gruppi di volontariato come l'AIL possano superare le difficoltà di bilancio e consentire di dotare anche il nostro ospedale delle più moderne tecnologie richieste per la cura di malattie gravi e complesse come quelle ematologiche. Nel futuro speriamo di poter ulteriormente migliorare le nostre dotazioni tecnologiche con la costruzione di due laboratori di terapia cellulare che ancora grazie alla collaborazione tra pubblico e privato potrebbero consentirci di raggiungere i più alti livelli di assistenza alla nostra popolazione.